

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N° 7/2024

Il giorno 23 ottobre 2024, alle ore 9,30, si è riunito, in presenza, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 418 del 28 ottobre 2021 integrato con successivo decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 487 del 2 dicembre 2021, nelle persone del:

- Dott. Mauro Mancini – componente effettivo con funzioni di Presidente;
- Dott.ssa Maria Antonietta Cubellis - componente effettivo;
- Dott. Gianluca Traversa – componente effettivo.

Il Collegio dei Revisori dei conti prende in esame la proposta di bilancio previsionale per l'esercizio 2025 e dei relativi allegati.

Fra le principali fonti alla base della redazione del documento contabile in parola, richiamate anche nella relazione del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (AdSPMI), si rammentano:

- la legge 84/94 e smi;
- le disposizioni contenute nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente deliberato nella seduta del 17 luglio 2007 – delibera n. 6/07 ed approvato dai ministeri vigilanti;
- analogamente al precedente bilancio di previsione 2024, quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 nonché le ulteriori indicazioni fornite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota n. 23068 del 21.09.2020 di trasmissione della nota del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11.08.2020, supportata dalla nota n. 132653 del 20.07.2020 della Ragioneria dello Stato – Ispettorato generale di Finanza – Ufficio VII;
- il permanere anche per il 2025 delle limitazioni introdotte dall'art. 15, comma 1, del D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 in data 23 giugno 2014 che ha previsto che "il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.". Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante con fax 2066 del 19.2.2013 di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013.
- L' art. 4, comma 3, del Decreto Legislativo n. 24 del 02 febbraio 2021 che pone a carico dell'Ente gestore dello scalo (AdSPMI) "...gli oneri relativi alla manutenzione, somministrazione utenze e servizi connessi all'uso dei locali utilizzati come sedi periferiche del Ministero della Salute".
- Il comma 9-quater dell'art. 4 – bis del DECRETO-LEGGE 16 giugno 2022, n. 68 che dispone che "I canoni percepiti dalle Autorità di sistema portuale in relazione alle concessioni demaniali, comprese quelle di cui all'articolo 18 della presente legge e di cui all'articolo 36 del codice della navigazione, nonché alle autorizzazioni all'uso di zone e pertinenze demaniali di cui all'articolo 39 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (Navigazione marittima), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, sono considerati redditi diversi e concorrono a formare il reddito complessivo per l'ammontare percepito nel periodo d'imposta, ridotto del 50 per cento a titolo di deduzione forfettaria delle spese".
- Durante la predisposizione del presente documento contabile è intervenuta la legge di **conversione 7 ottobre 2024, n. 143 del D.L. 9 agosto 2024, n. 113 recante "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico"** che all'art. 10 prevede che "Ai

fini dell'attuazione della fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, di cui alla milestone M1C1-108, sono tenute alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025, di cui al comma 6, ..." anche le autorità di sistema portuale. Detti schemi di bilancio devono essere prodotti in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108 della riforma 1.15 del PNRR, adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Gli schemi di bilancio includono almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale a fine anno.

Nelle more dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108 della riforma 1.15 del PNRR, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono predisposti, esclusivamente, per finalità di sperimentazione e non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto prodotti, per lo stesso esercizio, in applicazione delle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti.

Sulla base dei requisiti generali individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da adottare entro il 31 marzo 2025, le amministrazioni interessate provvedono alla realizzazione di una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi per il recepimento degli standard contabili di cui alla milestone M1C1-108.

Nelle more del suddetto adeguamento dei sistemi informativi, le amministrazioni riclassificano le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale di cui alla milestone M1C1- 108, ed effettuano le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili di cui alla medesima milestone.

Con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto, saranno fornite le istruzioni di natura procedurale e tecnico-contabile in relazione all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti di cui alla milestone M1C1-108 e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti, nonché alle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base e alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla Ragioneria generale dello Stato.

Si attende, quindi, il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze per la predisposizione del citato modello di raccordo.

Il bilancio presenta le seguenti risultanze complessive:

ENTRATE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
UPB I - Titolo I - Entrate correnti	€ 1.070.000	€ 20.600.626	€ 21.670.626
UPB II - Titolo II - Entrate in conto capitale	€ 26.543.700	€ 99.246.368	€ 56.543.700
UPB III - Titolo III - Entrate per partite di giro	€ 543.000	€ 4.407.500	€ 4.950.500
Totale Entrate	€ 28.156.700	€ 124.254.494	€ 83.164.826

USCITE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
UPB I - Titolo I - Uscite correnti	€ 2.536.865	€ 17.063.060	€ 19.599.925
UPB II - Titolo II - Uscite in conto capitale	€ 74.140.000	€ 174.424.000	€ 111.564.000
UPB III - Titolo III - Uscite per partite di giro	€ 543.000	€ 4.407.500	€ 4.950.500
Totale Uscite	€ 77.219.865	€ 195.894.560	€ 136.114.425

La cassa è determinata dalla somma algebrica della previsione di competenza più la colonna dei residui presunti ad eccezione delle UPB II in Entrata ed in Uscita. Gli uffici al riguardo specificano che la valutazione della previsione di cassa, per quanto attiene alle predette UPB, è stata effettuata sulla base dell'avanzamento previsto degli interventi infrastrutturali conformemente ai cronoprogrammi dei relativi contratti/capitolati.

L'esame del bilancio finanziario gestionale, che in valori contabili complessivi ripete quanto sopra riportato, consente, nelle iscrizioni contabili a livello di categoria e/o capitolo, le seguenti rilevazioni:

ENTRATE

Nell'ambito del **titolo I – Entrate diverse** pari a complessivi **€ 20.600.626**, si registra quanto segue:

- entrate tributarie previste in € 12.200.000,
- entrate per redditi e proventi patrimoniali pari ad € 4.330.626,
- entrate per poste correttive e compensative di spese correnti: € 4.015.000,
- entrate non classificabili in altre voci per € 55.000.

Nella relazione del Presidente dell'AdSPMI al bilancio di previsione 2025, il Presidente motiva la previsione delle entrate derivanti dalle entrate tributarie (tassa portuale e di ancoraggio) sulla base dell'andamento dei traffici del 2024 da imputare in particolare al permanere della crisi dell'impianto siderurgico.

Nella relazione si precisa che è incrementata la previsione della *Categoria 1.2.3 Redditi e Proventi Patrimoniali e, specificatamente, del capitolo E123/10 "Canoni di concessione aree demaniali e delle banchine in ambito portuale"*, la cui previsione è determinata sulla base dei canoni delle concessioni che saranno vigenti nell'anno 2025, al netto dell'indicizzazione ISTAT 2025 all'attualità non ancora fissata.

Rispetto al dato previsionale, comprensivo dell'incremento Istat, dello scorso anno si evidenzia come l'importo sia aumentato in quanto sono stati considerati i canoni connessi a nuovi rilasci di concessione. Oltre a quelli afferenti le concessioni rilasciate per l'occupazione ed uso di specchi acquei e di locali insistenti nelle palazzine in Darsena San Nicolicchio e quelli relativi alle concessioni rilasciate alla TIM anche per le due infrastrutture Pali 5G, si evidenzia il canone relativo alla concessione in corso di rilascio alla Vestas per l'uso di due aree di stoccaggio e soprattutto quello - provvisorio e salvo conguaglio per come riportato nell'Avviso Pubblico - afferente l'assentimento della concessione relativa al compendio "Piattaforma logistica".

Con riferimento alla concessione rilasciata alla SCCT (molo polisettoriale), il canone è stato indicato in misura pari al 50 % di quello tabellare. Ciò in quanto l'atto di concessione prevede che il canone afferente la fase di realizzazione degli interventi di riqualificazione ed adeguamento normativo (anni due salvo proroga per il mancato completamento dei lavori) sia ridotto parametrando lo stesso alle aree ed alle opere/beni utilizzabili che non siano interessati da cantieri e lavori. In ogni caso la riduzione del canone demaniale non potrà essere riconosciuta, su base annua, in misura superiore al 50% del canone annuo derivante dall'applicazione delle tariffe all'intero compendio in concessione.

Con riferimento alla *Categoria 1.2.4 Poste correttive e compensative di spese correnti* si prevede, anche per il 2025, l'erogazione da parte del Ministero vigilante del fondo perequativo ex art. 1, c. 983, L. 296/2006 per l'importo presunto di € 4.000.000 imputato al capitolo *E124/20 "Concorso da parte dello Stato e di altri Enti per spese di servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria"* inserito nella *Categoria 1.2.4 Poste correttive e compensative di spese correnti*.

Le entrate del **titolo II – UPB 2.2 Entrate in conto capitale** si prevedono pari a complessivi **€ 99.246.368**, di cui:

- **€ 50.000.000,00** a valere sui Fondi PNRR di cui all'Allegato 1 del Decreto Interministeriale n. 492 del 3.12.2021 ed Atto d'Obbligo approvato con Decreto del MIMS n. 163 del 14.07.2022 destinato alla realizzazione delle "OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DI UN ECO INDUSTRIAL PARK IN TARANTO" (CUP D51B21003550001), inserite nell'Elenco annuale dei LL.PP. 2025;
- **€ 2.295.000** a valere sui fondi PAC 2014-2020 destinati alla realizzazione del "NUOVO VARCO EST" (CUP D51B21003080005) previsto nell'Elenco annuale dei LL.PP. 2025;
- **€ 9.705.000** a valere sui fondi PAC 2014-2020 destinati alla "RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT PORTO – CITTA'" (CUP D51B22001380006) previsto nell'Elenco annuale dei LL.PP. 2025;
- **€ 35.473.862** a valere sulle risorse assegnate all'AdSP con decreto ministeriale n. 353 del 13/08/2020, successivamente modificato con decreto ministeriale n. 250 del 05/10/2023, destinate all'intervento "Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo", associato al CUP I58B20001120001, Soggetto attuatore: Sogesid;
- **€ 772.506** per il "Potenziamento della resilienza cyber del porto di Taranto" a valere sul PNRR Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.5 "Cybersecurity";
- **€ 1.000.000** per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS) per l'interoperabilità con le Pubbliche Amministrazioni coinvolte e la Piattaforma Logistica digitale Nazionale (PLN) a valere sulle risorse PNRR previste dalla Misura M3C2 I 2.1 "Digitalizzazione della catena logistica" – Sub investimento 2.1.2 "Rete di porti e interporti".

USCITE

Nell'ambito delle Uscite si registra quanto segue:

Il **Titolo I – Spese correnti** è iscritto per complessivi **€ 17.063.060** suddivisi come segue:

Funzionamento:

- Categoria 1.1.1 "Uscite per gli organi dell'Ente" previste per € 399.551;
- Categoria 1.1.2 "Uscite per il personale in attività di servizio" previste per € 6.828.847;
- Categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" previste per € 753.799.

Le previsioni delle Spese correnti sono state determinate, come precisato nella relazione del Presidente dell'AdSPMI tenendo conto dell'applicazione delle disposizioni normative, indicate in premessa.

Il Presidente nella relazione illustrativa conferma la previsione definitiva del bilancio di previsione 2025 per la **Categoria 1.1.1 "Uscite per gli organi dell'Ente"**.

Nella **Categoria 1.1.2 "Uscite per il personale in attività di servizio"**, invece, si registra l'incremento del capitolo U112/70 che ospita gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Ente calcolate sulle retribuzioni del personale dipendente.

La Direzione Amministrativa comunica che è in corso la procedura di selezione per la copertura di n. 26 (ventisei) posizioni, vacanti in pianta organica, attraverso progressioni di carriera riservate al personale interno assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

L'ufficio riferisce, inoltre, che detta selezione avviata con Decreto del Presidente n. 72 del 29.07.2024 è in coerenza con l'attuale Pianta Organica dell'AdSP del Mar Ionio approvata con Delibera del Comitato di Gestione n. 10/2023 del 22.06.2023 e con nota prot. M_INF.VPTM. 21648 – 11.07.2023 dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e con il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP) dell'AdSP del Mar Ionio 2024-2026 approvato inserito nel PIAO 2024-2026, adottato con Decreto n. 3/2024 in data 30 gennaio 2024.

INTERVENTI DIVERSI:

- Categoria 1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali" previste per € 7.282.000;
- Categoria 1.2.2 "Trasferimenti passivi" previste per € 250.000;
- Categoria 1.2.3 "Oneri Finanziari" previste per € 25.000;
- Categoria 1.2.4 "Oneri Tributari" previste per € 1.000.000;
- Categoria 1.2.5 "Poste correttive e compensative di entrate correnti" previste per € 15.000;
- Categoria 1.2.6 "Uscite non classificabili in altre voci" previste per 508.863.

Con riferimento alla **Categoria 1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali"**, il cui stanziamento è sostanzialmente analogo alla previsione definitiva 2024, si precisa nella relazione del Presidente dell'AdSPMI che in detto importo sono incluse tutte le spese afferenti i compiti istituzionali ex art. 6 L. 84/94 e s.m.i. comprese le spese per "....gli oneri relativi alla manutenzione, somministrazione utenze e servizi connessi all'uso dei locali utilizzati come sedi periferiche del Ministero della Salute" ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Decreto Legislativo n. 24 del 2 febbraio 2021. Lo stanziamento della predetta categoria ospita, inoltre, le seguenti acquisizioni rientranti nella programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 predisposta dall'Ente ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 2023 ed approvata con decreto del Presidente: **"FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA NEL PORTO MERCANTILE"** e **"GLOBAL SERVICE PER LA GESTIONE DEI MANUFATTI E DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE DEL PORTO DI TARANTO"**.

Per quanto concerne la **Categoria 1.2.2 "Trasferimenti passivi"** lo stanziamento risulta inferiore rispetto al 2024. Nella relazione del Presidente dell'AdSPMI, infatti, si giustifica il minore stanziamento con il mancato sostenimento delle spese di funzionamento della Taranto Port Workers Agency (Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, istituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. 29.12.2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27.02.2017, n. 18), la cui durata sociale è attualmente prevista sino al 31.12.2024.

La **Categoria 1.2.4 "Oneri tributari"** ospita lo stanziamento relativo all'IRAP calcolata sui redditi da lavoro dipendente, assimilato ed occasionale assoggettati a tale imposta per gli enti pubblici, conformemente a quanto richiesto in sede di approvazione del rendiconto generale 2014 dal Ministero vigilante con foglio n. 7586 in data 16.07.2014 e l'IRES (24%) pari a complessivi **€ 513.555** – saldo e acconti - (calcolata – in attesa di ulteriori disposizioni/chiarimenti - ai sensi del comma 9-quater dell'art. 4 – bis del Decreto-Legge 16 giugno 2022, n. 68 sulla previsione definitiva/accertamenti 2025 pari ad € 4.279.626, ridotto del 50 per cento a titolo di deduzione

forfettaria delle spese, sul capitolo E123/10 “Canoni di concessione aree demaniali e delle banchine in ambito portuale” al quale vengono imputate tutte le entrate per canoni percepiti dall’Autorità di sistema portuale in relazione alle concessioni demaniali, comprese quelle di cui all’articolo 18 della legge 84/94 e di cui all’articolo 36 del codice della navigazione, nonché alle autorizzazioni all’uso di zone e pertinenze demaniali di cui all’articolo 39 del regolamento per l’esecuzione del codice della navigazione - Navigazione marittima - , di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328)”.

La **Categoria 1.2.6 “Uscite non classificabili in altre voci”** continua ad ospitare lo stanziamento di **€ 308.863** rinveniente dall’applicazione del comma 594 della L. 160 del 2019 che ha disposto che “Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell’entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell’esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all’allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento”.

Fermo restando quanto rappresentato nel “Quadro normativo di riferimento” nella relazione del Presidente dell’AdSPMI al bilancio in ordine all’utilizzo del piano dei conti integrato quale parametro di riferimento per la determinazione della spesa al fine del calcolo delle riduzioni da operare previsto dalla Legge Finanziaria, l’AdSPMI sulla base del piano dei conti integrato allegato al bilancio di previsione ha determinato la voce di spesa per l’acquisto di beni e servizi (U.1.03.00.00.000), opportunamente rettificata come chiarito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 23068 del 21.09.2020 di trasmissione della nota del Ministro dell’Economia e delle Finanze dell’11.08.2020, supportata dalla nota n. 132653 del 20.07.2020 della Ragioneria dello Stato – Ispettorato generale di Finanza – Ufficio VII. L’importo così calcolato è pari ad **€ 2.254.350**, come si evince dal prospetto che segue:

ANNI	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	TOTALE
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
2025	8.730.350	1.500.000	4.976.000	0	2.254.350

Gli stanziamenti delle voci del piano dei conti integrato *U.1.03.02.19.006 (Servizi di sicurezza)* e *U.1.03.02.09.004 (Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari)* ospitano, rispettivamente, le spese di *vigilanza, security e manutenzione ordinaria del Porto*, in considerazione dell’assoluta incomprimibilità di alcune delle funzioni attribuite alle Autorità di sistema portuale dalla Legge 84/94 e smi, come chiarito dalle note suddette. Detto importo è contenuto nel limite di **€ 2.480.353,12**, calcolato come precisato dal Mit con la nota n. 23068 cit.

ANNI	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	TOTALE
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
2016	3.514.417,00	1.330.000,00	0	0	2.184.417,00
2017	4.061.164,05	1.210.000,00	346.730,15	2.196,00	2.502.237,90
2018	4.175.180,41	1.343.699,80	62.776,16	14.300,00	2.754.404,45
TOTALE					7.441.059,35
VALORE MEDIO					2.480.353,12

Nel **Titolo II – Spese in conto capitale** sono previste spese per complessivi **€ 174.424.000**.

- **Categoria 2.1.1 “Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti”** previste per € 169.500;
- **Categoria 2.1.2 “Acquisizione di immobilizzazioni tecniche”** previste per € 4.450.000;
- **Categoria 2.1.3 “Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali e acquisto di valori mobiliari”** previste per € 220.000;
- **Categoria 2.1.5 “Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio”** previste per € 254.000.

La previsione di spesa delle **Categorie 2.1.1 “Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti”** e **2.1.2 “Acquisizione di immobilizzazioni tecniche”** si riferisce principalmente alla realizzazione degli interventi previsti nell’Elenco annuale dei LL.PP. 2025, di cui al paragrafo “Interventi Infrastrutturali” della relazione del Presidente dell’AdSPMI al bilancio ed ai seguenti servizi (da effettuarsi in ambito portuale rientranti

nella programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi predisposta dall'Ente ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 2023 ed approvata con decreto del Presidente:

TARANTO DIGITAL PORT - EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI SECURITY PORTUALE

TARANTO SMART DIGITAL PORT (PSN)

AMPLIAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA INTEGRATI CON IL TARANTO SMART DIGITAL PORT

POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER DEL PORTO DI TARANTO

APPARECCHIATURE E CABLAGGI STRUTTURATI PER ESPANSIONE RETE LAN FONIA/DATI PER EVENTUALI NUOVI UFFICI ADSP

RILIEVI TOPOGRAFICI E BATIMETRICI DEGLI SPECCHI ACQUEI ANTISTANTI IL PORTO DI TARANTO FINALIZZATI AGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

FORNITURA DI STRUMENTI SOFTWARE SPECIFICI DI MODELLAZIONE PER L'EDILIZIA E LE INFRASTRUTTURE CON RELATIVA ATTIVITA FORMATIVA (BIM BUILDING INFORMATION MODELING) PER TRE ANNI.

La previsione si riferisce, inoltre, per:

- € **13.700.000** all'intervento Dragaggio di bonifica e mantenimento dei fondali antistanti i moli del porto in rada (I52B21000030005) il cui soggetto attuatore è Sogesid SpA.

- € **35.473.862** all'intervento Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo (CUP I58B20001120001) il cui soggetto attuatore è Sogesid SpA.

- € **28.400.000** all'intervento Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto - tratto di ponente.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro costituite dalla sola **UPB 3 - "USCITE/ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO"** pari ad € **4.407.500** si riferiscono, in particolare, come descritto nella Relazione del Presidente dell'AdSPMI:

- ai capitoli U311/10 - E311/10, U311/20 - E311/20, U311/30 - E311/30 al versamento delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, ritenute diverse calcolate sui compensi spettanti agli organi dell'Ente, al personale dipendente ed, in generale, alle ritenute d'acconto operate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta;
- ai capitoli U311/60 - E311/60 all'anticipazione e successivo rimborso di somme dovute dai concessionari e dagli affidatari di appalti per spese di pubblicazione;
- ai capitoli U311/90 - E311/90 all'applicazione del cosiddetto split payment, ovvero dello speciale meccanismo di versamento dell'IVA dovuta per le operazioni effettuate nei confronti di soggetti pubblici introdotto dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, commi 629-633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190), con il quale si consente all'Erario di acquisire direttamente l'IVA dovuta. L'articolo 1 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (convertito con la L. n. 96 del 21 giugno 2017), ha esteso, infatti, l'ambito applicativo dello split payment a tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto consolidato pubblicato dall'ISTAT che rivestano la qualità di soggetto passivo IVA e che devono versare direttamente all'Erario l'IVA dovuta per tutte le operazioni (prestazioni di servizi e cessioni di beni) addebitata dai loro fornitori.

Dal quadro generale riassuntivo, documento di cui si compone il bilancio di previsione 2025, rileva:

- una differenza tra entrate correnti e spese correnti **+ € 3.537.566;**
- una differenza di competenza tra totale entrate e uscite **- € 71.640.066.**

La differenza negativa della competenza è coperta utilizzando **l'avanzo di amministrazione presunto disponibile al 31.12.2024**, pari ad € **178.019.226**, di cui disponibile € **154.031.945**.

Relativamente alla quantificazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2024, nelle Relazione del Presidente dell'AdSPMI, è riportato quanto segue.

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2024 di € **178.019.226**, è determinato dall'avanzo di amministrazione al 31.12.2023 risultante dal rendiconto generale pari ad € 219.303.698, sommato algebricamente con i dati del preconsuntivo alla data di redazione del bilancio 2025, nonché, delle entrate e le uscite presunte per la restante parte del corrente esercizio.

ENTRATE (importo arrotondato)	
Accertate	€ 30.126.452
da accertare	€ 7.000.000

A) Totale entrate presunte al 31.12.2024	€ 37.126.452
SPESE (importo arrotondato)	
Impegnate	€ 72.410.924
da impegnare	€ 6.000.000
B) Totale spese presunte al 31.12.2024	€ 78.410.924
C) DISAVANZO DI COMPETENZA PRESUNTO AL 31.12.2024 (A-B)	- € 41.284.472
A) avanzo di amministrazione al 31.12.2023 da rendiconto generale	€ 219.303.698
B) disavanzo di competenza presunto al 31.12.2024	- € 41.284.472
C) avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2024 (A+B)	€ 178.019.226
D) parte vincolata	€ 23.987.281
E) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DISPONIBILE AL 31.12.2024 (C-D)	€ 154.031.945

L'avanzo di amministrazione totale presunto al 31.12.2024 è vincolato per € **23.987.281** come segue:

Parte vincolata	
al Trattamento di fine rapporto	€ 2.435.985
fondo acc.to per crediti di difficile esigibilità	€ 10.761
somme vincolate per residui demaniali di difficile esigibilità	€ 0
somme vincolate per canoni d.m. di difficile esigibilità	€ 84.739
somme vincolate per immobilizzazioni finanziarie	€ 3.080
anticipazione fondo complementare PNRR d.l. 59/2021	€ 9.523.806
finanziamento pon legalità 2014-2020	€ 2.980.307
Regione Puglia – intervento di completamento della messa in sicurezza permanente della falda dell'area ex yard Belleli	€ 4.230.655
Contenzioso per lavori	€ 4.717.948

Come previsto dall'art. 42 c. 3 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e come risulta dal Quadro Generale Riassuntivo redatto ai sensi dell'art. 10 del predetto Regolamento l'avanzo di amministrazione "disponibile" è impiegato per la copertura delle sole spese di investimento. Infatti, l'avanzo di parte corrente (generato dalla differenza tra entrate correnti proprie dell'Ente e spese correnti) è positivo ed è pari ad € **3.537.566**.

Dal delineato quadro del bilancio di previsione finanziario, il preventivo economico evidenzia i seguenti valori:

A)	Valore della produzione	€ 20.599.626
B)	Costi della produzione	€ 16.688.060
A-B		€ 3.911.566
C)	Oneri finanziari	€ 24.000
A-B-C	Risultato prima delle imposte	€ 3.887.566
	Imposte dell'esercizio	€ 1.000.000
	Avanzo economico	€ 2.887.566

Fermo restando quanto precede, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole.

Al termine dell'esame del Bilancio di Previsione il Collegio riceve, a seguito di un breve incontro con il Segretario Generale, relazione sul controllo strategico al 30.09.2024 redatta dall'OIV.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio; copia del presente verbale viene, altresì, trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza Pubblica, al Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti ed alla Corte dei conti sezione controllo Enti. Tali adempimenti vengono affidati alla dott.ssa Ladiana.

Il Collegio dichiara chiusa la seduta alle ore 13:00.

Il Presidente: Dott. Mauro Mancini(*)

Il Componente: Dott.ssa Maria Antonietta Cubellis (*)

Il Componente: Dott. Gianluca Traversa (*)

() Originale firmato e custodito agli atti dell'AdSP del Mar Ionio, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".*